

Codice Etico e di Condotta a tutela dei Minori e per la Prevenzione delle Molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, adottato ai sensi del comma 4 dell'art 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021

A.S.D. ROMA XVI

INDICE

Art. 1 Diritti Fondamentali;

Art. 2 Norme di Condotta Generali;

Art. 3 Doveri e Obblighi dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;

Art. 4 Doveri e Obblighi dei Tesserati;

Art. 5 Procedure di Selezione degli Operatori Sportivi e dei Tecnici;

Art. 6 Comportamento da tenere in presenza Di Una Possibile Condotta Rilevante;

Art. 7 Riservatezza.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

1. Diritti Fondamentali

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del modello Organizzativo adottato dalla società.

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

2. NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto, evitando condotte inappropriate e utilizzando un linguaggio tecnico appropriato;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri;

- evitare qualsiasi atteggiamento discriminatorio o inappropriato, fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare condotte fisicamente aggressive quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un altro tesserato o di un'altra persona presente all'interno della palestra, dello spogliatoio e dei luoghi ad essa prospicienti;
- evitare atteggiamenti o comportamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul lo sviluppo armonico e socio-relazionale della loro personalità;
- astenersi dal porre in essere comportamenti equivoci o sessualmente espliciti con atleti/e minorenni;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti privati con Tesserati minorenni, utilizzando strumenti di comunicazione personali (email, chat, Facebook Instagram, Whatsapp, Telegram ecc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività sportiva;
- astenersi dal richiedere a Tesserati specie se Minorenni immagini sessualmente esplicite e a diffondere o ridiffondere a terzi le stesse;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell' esercente la responsabilità genitoriale.

3. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando gli Atleti al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive;

- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati dei tesserati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza dei minori (nonni ecc.);
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la *privacy* degli atleti negli spogliatoi;
- evitare di accompagnare i minori a casa in assenza di una specifica autorizzazione degli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza dei minori (nonni ecc.) o se ciò si renda necessario si raccomanda sempre che vi sia la presenza di un ulteriore componente della società;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con i/le Tesserati/e minorenni;
- astenersi dal porre in essere comportamenti equivoci o sessualmente espliciti con Tesserati/e minorenni;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti privati con Tesserati Minorenni, utilizzando strumenti di comunicazione personali (email, chat, Facebook, Instagram, Whatsapp, Telegram ecc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività sportiva;
- astenersi dal richiedere a Tesserati specie se Minorenni immagini sessualmente esplicite e a diffondere o ridiffondere a terzi le stesse;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle

misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla società e/o al *Safeguarding Office* delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva ai quali affiliati situazioni, anche potenziali, che esponcano i/le Tesserati/e a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse.

4. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici; • mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del *Safeguarding* e/o il *Safeguarding Officer* delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva ai quali affiliati;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla società e/o al *Safeguarding Office* delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva ai quali affiliati situazioni, anche potenziali, che esponcano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

5. PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI E DEI TECNICI

il sodalizio quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

6. COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società all'indirizzo mail dedicato safeguardroma16@roma16volley.it

o al *Safeguarding Office* delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva ai quali affiliati attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate dai singoli.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio di appartenenza o direttamente con il *Safeguarding Office* delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva ai quali affiliati. In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale.

7. RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società e il *Safeguarding Office* delle Federazioni Sportive Nazionali e degli Enti di Promozione Sportiva sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dai rispettivi Regolamenti.

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.